



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4082 Del 21/11/2023
Prot. n° 23/403932 Del 03/10/2023

Ditta Proponente: SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO (DPE005)

Oggetto: Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT)

Comune di Intervento: Vari

Tipo procedimento: V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott. Giancaterino Giammaria (delegato)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>ing. Armando Lombardi (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott. Gabriele Costantini (delegato)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Opere Marittime	<i>ing. Marcello D'Alberto</i>
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
L'Aquila	<i>ing. Daniele Antonelli (delegato)</i>
Chieti	ASSENTE
Pescara	ASSENTE
Teramo	<i>ing. Luca Iagnemma</i>
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	ASSENTE
Direttore dell'A.R.T.A	ASSENTE
Relazione Istruttoria Gruppo Istruttorio:	<i>dott.ssa Chiara Forcella</i>





GIUNTA REGIONALE

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dal Servizio Trasporto Pubblico (DPE005) in merito al “Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT)” acquisita al prot. n. 403932 del 3 ottobre 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione l’arch. Giuliano Di Flavio per la Provincia di Teramo di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 470132 del 20 novembre 2023;

Sentito in audizione l’ing. Paolo Riccioni del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 470853 del 21 novembre 2023 che rilascia la seguente dichiarazione: *“si esprime parere favorevole ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. sullo Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale allegato al Rapporto Ambientale redatto per il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT2035), a condizione che ogni progetto venga successivamente sottoposto, come peraltro previsto, al procedimento di V.Inc.A.. Si fa presente che a seguito dell’eventuale esito favorevole della procedura V.A.S. in oggetto, dovrà essere avviata, a cura del comune di Accumoli (RI) la procedura di intesa di cui all’art. 23 co 1 della normativa d’attuazione del piano del Parco”*;

Vista nota del DPE005 prot. n. 0462272/23 del 14/11/23;

Preso atto del parere favorevole con condizioni del Comune di Vasto acquisito al prot. n. 0450309/23 del 06/11/2023;

Preso atto del parere favorevole dell’Ente Parco Nazionale della Maiella acquisito al prot. n. 0471528/23 del 21/11/2023;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE CON LA SEGUENTE CONDIZIONE

per i singoli interventi di Piano che possono avere impatto sulle Aree Natura 2000 dovrà essere avviata specifica procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale

Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Luca Iagnemma

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Daniele Antonelli (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Piano Regionale Integrato DEI TRASPORTI (PRIT2035)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Piano Regionale Integrato DEI TRASPORTI (PRIT2035)
Azienda Proponente:	Servizio Trasporto Pubblico (DPE005)

Localizzazione del progetto

Comuni:	vari
Provincia:	AQ, TE, PE, CH

La presente istruttoria richiama brevemente quanto riportato nella Relazione di VInCA prodotta e firmata dai tecnici del gruppo di lavoro.

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti della Vinca

Referenti della Direzione

Gruppo istruttorio:

Dr.ssa Chiara Forcella



Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Piano Regionale Integrato DEI TRASPORTI (PRIT2035)

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Dott. Giovanni Marchese
PEC	dpe005@pec.regione.abruzzo.it

2. Estensore dello studio

Gruppo di lavoro	Dr.ssa Laura De Rosa, Dr. Mario Litterio, Dr. Giovanni Marchese, Dr.ssa Piera Tozzi, Dr.ssa Daniela Tuzi, Dr. Riccardo Antelli, Ing. Flaviano Core, Dr.ssa Barbara Granchelli, Arch. Francesco Cotellessa
------------------	---

3. Avvio della procedura

Pubblicazione documentazione	10/10/2023
------------------------------	------------

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

5. Elenco elaborati

Publicati sul sito
vinca-ra-prt-regione-abruzzopdf-signed.pdf
istanza-vinca-prit-rev-1-fra-signed-0403932-23-del-03-10-2023.pdf

Con nota del 03/10/2023, prot. n. 0403932/23, il Servizio Trasporto Pubblico della Regione Abruzzo, ha presentato istanza relativa all'avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale, per il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT2035).

Il Servizio scrivente, con nota n. 0412825 del 10/10/23, ha invitato gli Enti gestori delle Aree Natura 2000 interessate dal Piano in oggetto, a fornire il relativo parere di competenza *“inviandolo allo scrivente Servizio entro i tempi utili alla predisposizione dell'istruttoria oppure partecipando alla seduta del CCR VIA”*.

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) è pervenuto il solo parere favorevole del Comune di Vasto, (nota acquisita con n. 0450309 del 06.11.23).

Di seguito si riporta, in forma di sunto, quanto indicato dai tecnici incaricati, nello Studio di V.Inc.A.

SEZIONE II

Contenuti dello Studio di Vinca

Inquadramento del Piano

Con la redazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2035 (PRIT 2035), la Regione Abruzzo adegua la propria azione di pianificazione strategica nei settori della mobilità delle persone e del trasporto e logistica delle merci ai più recenti indirizzi dell'Unione Europea. Il PRIT 2035 costituisce, infatti, lo strumento di “*Pianificazione completa al livello appropriato*” previsto dal Regolamento CE 1060/21 come condizione abilitante per l'accesso ai fondi europei al fine di conseguire gli obiettivi della nuova Politica di Coesione Europea 2021 – 2027.

Nello specifico, si fa riferimento a:

- l'obiettivo strategico 3, “*un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità*” fissato dalla nuova Politica di Coesione;
- gli obiettivi specifici:
 - “sviluppare una rete TEN-T resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente, sicura, sostenibile e intermodale”;
 - “sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera”.

IL PRIT 2035 intende realizzare una pianificazione completa del sistema della mobilità delle persone e del trasporto e logistica delle merci attraverso una visione che si fonda sull'integrazione di tutte le modalità di trasporto per assicurarne la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

In particolare, il PRIT 2035 deve contribuire a cogliere gli obiettivi fissati dal Green Deal Europeo e dalla nuova Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente, corredata di un piano di azione che stabilisce una tabella di marcia in linea con l'obiettivo climatico *chemira* ad una riduzione del 90% delle emissioni nette climalteranti al 2050.

Sempre a livello europeo, il PRIT 2035 persegue l'obiettivo fissato dalla “*Vision Zero*” della UE di azzeramento del numero di vittime sulle strade dell'UE entro il 2050 e il suo obiettivo a medio termine di riduzione del 50% il numero di morti e di feriti gravi entro il 2030.

Analogamente, a livello nazionale, il PRIT 2035 deve accordarsi con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato l'Energia e il Clima 2021 – 2030 (PNIEC), del Piano Nazionale di Transizione Energetica (PTE) al cui raggiungimento offrirà un contributo significativo il pacchetto di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che riguardano la Regione Abruzzo.

Finalità del Piano

Il Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2035 si articola secondo un processo che muove da un'approfondita analisi del territorio e della realtà socioeconomica abruzzese, delle criticità interne al settore dei trasporti e delle criticità esterne (esternalità negative) che il settore dei trasporti genera sull'ambiente, sul territorio, sui cittadini e sui visitatori.

La numerosità dei documenti analizzati comporta, naturalmente, un elevato grado di sovrapposizione; spesso una medesima linea di azione è ripetuta con sfumature leggermente diverse, per esempio in termini di specificità settoriale all'interno del settore dei trasporti. Si è pertanto ritenuto opportuno effettuare un lavoro di sistematizzazione e sintesi dei temi strategici emersi.

Esito di questo processo è la definizione di **9 Obiettivi Strategici** per il nuovo PRIT. Di questi:

- 8 sono obiettivi “**tematici**”, riferiti cioè a specifici aspetti e caratteristiche del sistema dei trasporti che si vuole traguardare, a servizio dello sviluppo dei territori abruzzesi;
- uno è un obiettivo “**trasversale**”, per così dire metodologico, finalizzato a indirizzare la valutazione comparativa di quelli che saranno definiti come scenari alternativi di Piano nel rispetto del 1° Criterio di Adempimento, ovvero la giustificazione economica degli interventi.

Tabella 3-1: Obiettivi strategici

OBIETTIVI STRATEGICI DEL NUOVO PRIT	
Obiettivi tematici	
1	Valorizzazione dei nodi di trasporto principali e del ruolo nel Corridoio Baltico-Adriatico e della regione Adriatico-Ionica
2	Sviluppo e rafforzamento delle connessioni dirette verso la rete TEN-T e delle reti di connessione lunga, con focus specifico sulla modalità ferroviaria e sulla relativa interoperabilità
3	Rafforzamento e valorizzazione delle connessioni interne alla regione
4	Sviluppo dell'intermodalità
5	Riduzione delle esternalità climatiche e ambientali della mobilità passeggeri e del trasporto merci, anche tramite la diffusione dei carburanti alternativi
6	Sviluppo di soluzioni innovative e intelligenti per il trasporto e la mobilità
7	Mobilità equa e accessibile per tutti
8	Minimizzazione dei rischi per la sicurezza nel trasporto
Obiettivo trasversale	
9	Perseguimento degli obiettivi tematici nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse e del rapporto tra benefici e costi per la società

La redazione del **Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2035** della Regione Abruzzo è stata condotta alla luce degli **Obiettivi strategici** adottati nonché alla luce di una visione strategica del sistema della mobilità e dei trasporti regionali imperniata su **5 strategie generali di Piano**:

- SG1 - Abruzzo cerniera dell'Adriatico: il ruolo della rete europea come asse di sviluppo regionale
- SG2 - Abruzzo verso una nuova mobilità: collettiva, condivisa e sostenibile
- SG3 - Abruzzo la mobilità turistica sostenibile: la valorizzazione del territorio attraverso il recupero delle connessioni con le aree interne
- SG4 - Abruzzo obiettivo sicurezza stradale
- SG5 - Abruzzo verso la digitalizzazione della mobilità: interventi per il Traffic Management e l'infomobilità a servizio delle persone e delle merci.

Le Strategie generali hanno guidato la definizione delle Strategie applicabili per ciascun ambito modale riportate nella Tabella seguente.

Tabella 3-2: Strategie PRIT 2035

ID	STRATEGIE	MODALITA'	
S01	Implementare un modello di esercizio del trasporto ferroviario passeggeri fondato sul cadenzamento integrato	TRASPORTO FERRO-VIARIO	TRASPORTO COLLETTIVO
S02	Riconoscere una rete portante multimodale di trasporto collettivo che funga da elemento ordinatore del sistema della mobilità delle persone in ambito regionale e di adduzione al corridoio adriatico e alla direttrice trasversale	TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICO	
S03	Migliorare l'accessibilità universale alle stazioni/fermate della rete portante del TPL	TRASPORTO PUBBLICO	
S04	Aumentare l'accessibilità multimodale all'Aeroporto d'Abruzzo	TRASPORTO AEREO	
S05	Valutare la fattibilità tecnico economica di integrare sistemi di trasporto a fune all'interno della rete di Trasporto Pubblico Regionale	TRASPORTO A FUNE	
S06	Decarbonizzazione del trasporto ferroviario/infrastrutture e materiale rotabile	DECARBONIZZAZIONE	D E C



S07	Progressiva decarbonizzazione delle flotte delmateriale rotabile di TPL automobilistico	DECARBONIZZAZIONE	
S08	Promuovere la diffusione di punti di rifornimento di H2 (idrogeno) e di altri vettori energetici da fonti rinnovabili da fonti rinnovabili sulla rete stradale fondamentale regionale (elettrico)	DECARBONIZZAZIONE	
S09	Promozione dell'attuazione delle Azioni di Mobility management della mobilità per studio e lavoro previste dalla normativa vigente	MOBILITY MANAGE-MENT	
S10	Gerarchizzare la rete ciclabile Regionale ed integrarei percorsi integralmente cicloturistici con tratte intercomunali a servizio dei centri di mobilità, centri abitati e luoghi d'interesse	MOBILITA' CICLISTICA	MOBILITÀ ATTIVA
S11	Migliorare e integrare l'accessibilità e la fruizione della rete sentieristica regionale per la valorizzazionedegli attrattori naturali e culturali	MOBILITA' CICLISTICA	
S12	Adeguare infrastrutturalmente i percorsi pedonali di accesso dalle aree di parcheggio autoveicolare a centri di mobilità, fermate di trasporto pubblico automobilistico, stazioni ferroviarie, banchine portualied aerostazioni	MOBILITA' CICLISTICA	
S13	Favorire la modalità bici+treno attraverso tariffazionee promo-zione per il trasporto della bici al seguito	MOBILITA' CICLISTICA	
S14	Promuovere il cicloturismo attraverso realizzazione di una rete di infrastrutture, servizi ed informazione ad hoc	MOBILITA' CICLISTICA	
S15	Affiancare alla rete ciclabile di una rete nodale composta da velostazioni in cui ricoverare il mezzo e accedere a servizi per il ciclista	MOBILITA' CICLISTICA	
S16	Incrementare la sicurezza stradale	VIABILITA' STRADALE	
S17	Adozione di una visione multimodale nella progettazione stradale orientata a soddisfare anche le esigenze del trasporto collettivo, della mobilitàciclistica	VIABILITA' STRADALE	
S18	Realizzazione d'interventi di adeguamento e potenziamento della viabilità stradale di accesso allarete portante multimodale di trasporto collettivo presso adeguati centri di mobilità	VIABILITA' STRADALE	
S19	Visione della strada come spazio pubblico condiviso e non conteso a vantaggio della sicurezza e della qualità della vita	VIABILITA' STRADALE	
S20	Promozione ed incentivi all'utilizzo della mobilità condivisa nelle principali città	MOBILITA' CONDIVISA	
S21	Promuovere l'adeguamento dei principali corridoi stradali agli standard di sicurezza la qualità del lavoro degli autotrasporta-tori	TRASPORTO MERCI E LOGISTICA	TRASPORTO MERCI E LOGISTICA
S22	Promuovere la diffusione di politiche e interventi per l'ottimizzazione del trasporto delle merci e della logistica in ambito urbano	TRASPORTO MERCI E LOGISTICA	
S23	Implementare ITS e connessi interventi infrastrutturali finalizzati ad ottimizzare ed efficientare i servizi a chiamata	DIGITALIZZAZIONE	DIGITALI



S24	Introdurre sistemi per Maas Regionale	DIGITALIZZAZIONE
-----	---------------------------------------	------------------

Indicazione d'eventuali esigenze di realizzazione del piano connesse alla salute dell'uomo, alla sicurezza pubblica o di primaria importanza per l'ambiente

Il tecnico afferma che non vi sono esigenze di realizzazione del piano connesse alla salute dell'uomo, all'assicurezza pubblica o di primaria importanza per l'ambiente

Descrizione dei contenuti di piano

Si riporta nel seguito una presentazione sintetica generale dei principali contenuti, rimandando al Piano per le descrizioni specifiche. Lo scenario di Piano PRIT 2035 si profila a valle del quadro progettuale di riferimentoprogrammato e preventivato emersi nonché alla luce delle strategie assunte nel Piano.

Per ciascun ambito di intervento, Ferroviario, TPL, Stradale, Ciclabile, le azioni individuate sono state declinate per livello funzionale in:

- Interventi Infrastrutturali;
- Miglioramento dei servizi;
- Politiche.

Nel dettaglio, per l'ambito ferroviario il Piano sostiene e integra la funzione strategica del trasporto ferroviario consolidando lo scenario progettuale già avanzato lungo il corridoio dell'Adriatica quanto sul corridoio trasversale della Roma-Pescara e riconoscendo un rinnovato ruolo nel panorama dei servizi di TPL per la Sangritana.

Tipologia e dimensione delle principali opere previste dal piano e contenuto del piano

Si riporta di seguito una tabella che individua le azioni del Piano, suddivise per tipologie di trasporto. Per la descrizione delle singole azioni si rimanda alla Relazione di Piano.

Tabella 4-1: Azioni del PRIT

ID	Interventi di Piano	Estensione Territoriale/individuazione cartografica
P-CM1	Realizzazione di nodi di interscambio - centri di mobilità nelle stazioni/fermate della rete ferroviaria	SI
P-CM2	Realizzazione di nodi di interscambio - centri di mobilità nelle stazioni della rete ferroviaria con realizzazione del secondo fronte di stazione	SI
P-CM3	Realizzazione di nodi di interscambio - centri di mobilità in corrispondenza di capolinea delle Linee BRT	SI
P-F1	Arretramento della linea Adriatica nella tratta Alba Adriatica - Tortoreto Lido (Variante di Tortoreto)	SI
P-F2	Potenziamento del servizio metropolitano nell'area del cratere comprensivo degli interventi infrastrutturali propedeutici	SI
P-F3	Potenziamento dei servizi ferroviari nella Valle Roveto	SI
P-TPL1	Nuove linee di BRT	SI
P-De1	Conversione della flotta di mezzi a disposizione per i servizi automobilistici di trasporto pubblico locale con mezzi ad emissioni zero	NO
P-De2	Introduzione di servizi ferroviari eserciti ad emissioni zero sulla rete ferroviaria regionale di collegamento con il Capoluogo	NO
P-De3	Introduzione di servizi ferroviari eserciti ad emissioni zero sulla rete ferroviaria sangritana	NO
P-De4	Materiale rotabile ad idrogeno/biometano/elettrico per l'esercizio delle linee BRT	NO
P-De5	Ampliamento della copertura della rete di ricarica per veicoli elettrici sul territorio regionale	NO



P-De6	Interventi di infrastrutturazione per lo sviluppo di sistemi di trasporto merci sostenibili che prevedano l'impiego di mezzi a zero emissioni	NO
P-De7	Iniziative all'interno dei PUMS e dei PULS per favorire l'utilizzo di mezzi a zero emissioni nelle aree urbane anche attraverso progetti pilota e sperimentazioni per la logistica di ultimo miglio	NO
P-De8	Politiche e interventi per la riduzione dell'inquinamento da traffico nelle aree urbane	NO
P-B1	Redazioni di piani per la ciclabilità (BICIPLAN) nei comuni della Regione in coerenza con le strategie e le previsioni della programmazione sovraordinata	NO
P-B2	Realizzazione di percorsi ciclabili di connessione tra i Centri di Mobilità e la rete ciclabile regionale	NO
P-B3	Realizzazione di percorsi ciclabili di connessione tra le stazioni/fermate della rete ferroviaria regionale di riconosciuto valore turistico e la rete di percorsi ciclabili a valenza turistica al fine di favorire l'integrazione tra modalità di trasporto per lo sviluppo del turismo sostenibile	NO
P-B4	Ciclostazione/Bike box presso i nodi intermodali e centri di mobilità	NO
P-B5	Ciclostazioni/Bike box presso punti strategici del territorio in ambito urbano ed extraurbano per la promozione della mobilità ciclistica, sia sistematica che turistica, quali le sedi delle Scuole Secondarie di secondo grado, le sedi Universitarie, i grandi attrattori pubblici e privati, le sedi della Pubblica Amministrazione, le aree a forte vocazione turistica	NO
P-LO1	AUTOSTRADA A14 ADRIATICA: Assicurare aree per la sosta dei mezzi pesanti ogni 60km come previsto dalla normativa comunitaria attraverso l'adeguamento delle aree esistenti e nuove realizzazioni	NO
P-LO2	AUTOSTRADA A24 e A25: Assicurare aree per la sosta dei mezzi pesanti con elevati standard di sicurezza e di servizi presenti attraverso l'adeguamento delle aree esistenti	NO
P-LO3	Politiche e interventi per l'ottimizzazione del trasporto delle merci e del-lain ambito urbano e la mitigazione delle esternalità	NO
P-Di1	Progetto Pilota di Smart Mobility per le Aree Interne	NO

Legenda interventi

P-CM	P-F	P-TPL	P-De	P-B	P-LO
Centri Mobilità	Ferrovia	Trasporto pubblico	Decarbonizzazione	Biciplan	Logistica

Analisi dello stato di fatto delle aree interessate dal piano: inquadramento generale dei siti di interesse comunitario e delle zone a protezione speciale.

Il tecnico, nello Studio presentato **cui si rimanda**, riporta i dati relativi al numero, estensione, tipologia e percentuale sul territorio abruzzese, delle aree tutelate a diverso grado (Parchi ed Aree Natura 2000, Riserve, IBA etc...).

Descrizione delle interferenze tra opere/attività previste ed il sistema ambientale

Il tecnico dichiara che le azioni previste in attuazione delle Strategie del Piano, interessano il territorio regionale, e sebbene siano principalmente rivolte al comparto della mobilità, e interessino principalmente le aree insediate ed antropizzate, o gli assi infrastrutturali esistenti, possono comunque avere interazioni con i siti Natura 2000 presenti, con particolare riferimento a previsioni di tipo infrastrutturale.

Risulta quindi opportuno valutare, azione per azione, gli eventuali effetti previsti sui siti Natura 2000 in esame. **A tal proposito, le azioni proposte dal Piano possono essere ricondotte a due principali macro tipologie: azioni “gestionali” e azioni “infrastrutturali”.**

Le azioni “gestionali” (o “immateriali”) non si esprimono nella realizzazione di nuove infrastrutture/opere, ma nella migliore regolamentazione delle infrastrutture esistenti, nell’implementazioni di politiche specifiche volte al miglioramento del comparto della mobilità in un’ottica di sostenibilità, nell’innovazione tecnologica o nella sostituzione dei materiali. Queste politiche/azioni, seppur abbiano una notevole valenza nel raggiungimento degli obiettivi complessivi del Piano, generalmente non hanno una espressione territoriale specifica, o comunque per loro natura non hanno una interazione con i siti Natura 2000 presenti; il tecnico ritiene, pertanto, che esse abbiano una incidenza nulla sui siti e quindi possono essere

escluse da ulteriori approfondimenti. Esempi di azioni “gestionali” sono: “Conversione della flotta di mezzi a disposizione per i servizi automobilistici di trasporto pubblico locale con mezzi ad emissioni zero” o “Materiale rotabile ad idrogeno/biometano/elettrico per l’esercizio delle linee BRT”. Tali azioni, ancorché producano benefici in termini di sostenibilità dei trasporti e riduzione delle emissioni, con indubbi benefici estesi anche ad habitat specie afferenti alla rete Natura 2000, secondo il tecnico non hanno espressione fisica sul territorio e non producono interferenze né effetti diretti sulla rete medesima.

Le restanti politiche/azioni di Piano, che possono sottendere interventi di tipo **infrastrutturale**, potrebbero, in funzione della localizzazione specifica, interessare direttamente o indirettamente i siti Natura 2000: per queste azioni si è considerato se riguardano interventi di adeguamento o riqualificazione di infrastrutture già esistenti, e se interessano aree comunque già urbanizzate e impiegate per la mobilità urbana o territoriale. In considerazione di tali aspetti si sono individuate alcune azioni che è possibile escludere da ulteriori approfondimenti, ed altre per le quali si ritiene necessario sottoporle puntualmente ad approfondimenti valutativi specifici.

Gli interventi infrastrutturali di Piano possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- **Tipologie progettuali stradali:**
 - Adeguamenti della disponibilità di aree di sosta dei mezzi pesanti (AUTO-STRADA A14 ADRIATICA; AUTOSTRADA A24 e A25);
- **Tipologie progettuali ferroviarie:**
 - Arretramento della linea Adriatica nella tratta Alba Adriatica - Tortoreto Lido (Variante di Tortoreto);
 - Potenziamento del servizio metropolitano nell'area del cratere comprensivo degli interventi infrastrutturali propedeutici;
 - Potenziamento dei servizi ferroviari nella Valle Roveto;
- **Tipologie TPL:**
 - Nuove linee di BRT;
- **Tipologie progettuali per la Ciclabilità:**
 - Realizzazione di percorsi ciclabili di connessione;
 - Ciclostazione/Bike box presso i nodi intermodali e centri di mobilità o puntistrategici del territorio in ambito urbano ed extraurbano;
- **Tipologie nodi di interscambio - centri di mobilità:**
 - Realizzazione di nodi di interscambio - centri di mobilità nelle stazioni/fermate della rete ferroviaria;
 - Realizzazione di nodi di interscambio - centri di mobilità nelle stazioni della rete ferroviaria con realizzazione del secondo fronte di stazione;
 - Realizzazione di nodi di interscambio - centri di mobilità in corrispondenza della capolinea delle Linee BRT.

Secondo il tecnico, alcune di queste tipologie possono considerarsi ininfluenti rispetto alla presenza dei Siti Natura 2000; la Tabella 6.1 riporta una selezione di quelle che potrebbero incidere sulla Rete Natura 2000 basata sui criteri appena descritti. Nel seguito si sviluppa una ulteriore analisi basata sulla localizzazione delle azioni infrastrutturali, in relazione alla collocazione dei Siti di interesse.

Tabella 6-1: Valutazione della possibile interazione tra azioni attuative delle Strategie del PRIT e i Siti Natura 2000.

Modalità di trasporto	Codice int.	Denominazione intervento	Potenziamenti effetti
Centri di mobilità	P-CM1	Realizzazione di nodi di interscambio - centri di mobilità nelle stazioni/fermate della rete ferroviaria	Azione che si attua in corrispondenza di stazioni/fermate di infrastrutture esistenti, interessando aree già urbanizzate; da verificare in relazione alla posizione se in grado di determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Piano Regionale Integrato DEI TRASPORTI (PRIT2035)

Centri di mobilità	P-CM2	Realizzazione di nodi di interscambio - centri di mobilità nelle stazioni della rete ferroviaria con realizzazione del secondo fronte di stazione	Azione di adeguamento, che si attua in corrispondenza di stazioni/fermate di infrastrutture esistenti, interessando aree già urbanizzate; da verificare in relazione alla posizione se in grado di determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
Centri di mobilità	P-CM3	Realizzazione di nodi di interscambio - centri di mobilità in corrispondenza dei capolinea delle Linee BRT	Azione che si attua in corrispondenza dei capolinea delle Linee BRT lungo infrastrutture esistenti, interessando aree già urbanizzate; da verificare in relazione alla posizione se in grado di determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
Ferrovia	P-F1	Arretramento della linea Adriatica nella tratta Alba Adriatica - Tortoreto Lido (Variante di Tortoreto)	Azione che si attua tramite nuova infrastruttura; da verificare in relazione alla posizione se in grado di determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
Ferrovia	P-F2	Potenziamento del servizio metropolitano nell'area del cratere comprensivo degli interventi infrastrutturali propedeutici	Azione che si attua in corrispondenza di infrastrutture esistenti, da verificare in relazione alla posizione se in grado di determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
Ferrovia	P-F3	Potenziamento dei servizi ferroviari nella Valle Roveto	Azione in parte gestionale e in parte di adeguamento, che si attua in corrispondenza di infrastrutture esistenti, da verificare in relazione alla posizione se in grado di determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
TPL	P-TPL1	Nuove linee di BRT	Azione che si attua su infrastrutture esistenti, con interventi puntuali di attrezzaggio delle fermate e riqualificazione della viabilità interessata; da verificare in relazione alla posizione se in grado di determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
TPL	P-De1	Conversione della flotta di mezzi a disposizione per i servizi automobilistici di trasporto pubblico locale con mezzi ad emissioni zero	Azione gestionale/immateriale; il tecnico ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
TPL	P-De2	Introduzione di servizi ferroviari eserciti ad emissioni zero sulla rete ferroviaria regionale di collegamento con il Capoluogo	Azione gestionale/immateriale; il tecnico ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
TPL	P-De3	Introduzione di servizi ferroviari eserciti ad emissioni zero sulla rete ferroviaria sangritana	Azione gestionale/immateriale; il tecnico ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000

Modalità di trasporto	Codice int.	Denominazione intervento	Potenziali effetti
Ferrovia	P-De4	Materiale rotabile ad idrogeno/biometano/elettrico per l'esercizio delle linee BRT	Azione gestionale/immateriale; il tecnico ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Piano Regionale Integrato DEI TRASPORTI (PRIT2035)

Privato	P-De5	Ampliamento della copertura della rete di ricarica per veicoli elettrici sul territorio regionale	Azione che si attua in corrispondenza di infrastrutture esistenti; dati inoltre i caratteri e le dimensioni delle opere previste, il tecnico ritiene che non possano determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
Merci	P-De6	Interventi di infrastrutturazione per lo sviluppo di sistemi di trasporto merci sostenibili che prevedano l'impiego di mezzi a zero emissioni	Azione in parte gestionale e in parte che si attua in corrispondenza di infrastrutture esistenti; dati i caratteri e le dimensioni degli interventi, il tecnico ritiene che non possano determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
Merci	P-De7	Iniziative all'interno dei PUMS e dei PULS per favorire l'utilizzo di mezzi a zero emissioni nelle aree urbane anche attraverso progetti pilota e sperimentazioni per la logistica di ultimo miglio	Azione che il Piano demanda ai PUMS e ai PULS e non viene localizzata in questa fase; la valutazione di eventuali impatti è rimandata alla definizione degli interventi negli strumenti di riferimento.
Automobilistico	P-De8	Politiche e interventi per la riduzione dell'inquinamento da traffico nelle aree urbane	Azione gestionale/immateriale; il tecnico ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
Ciclabilità	P-B1	Redazioni di piani per la ciclabilità (BICIPLAN) nei comuni della Regione in coerenza con le strategie e le previsioni della programmazione sovraordinata	Azione gestionale/immateriale; il tecnico ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
Ciclabilità	P-B2	Realizzazione di percorsi ciclabili di connessione tra i Centri di Mobilità e la rete ciclabile regionale	Azione di promozione di interventi sviluppati nell'ambito del Protocollo d'intermodalità della Regione Abruzzo; la valutazione è svolta negli strumenti di riferimento.
Ciclabilità	P-B3	Realizzazione di percorsi ciclabili di connessione tra le stazioni/fermate della rete ferroviaria regionale di riconosciuto valore turistico e la rete di percorsi ciclabili a valenza turistica al fine di favorire l'integrazione tra modalità di trasporto per lo sviluppo del turismo sostenibile	Azione di promozione di interventi sviluppati nell'ambito del Protocollo d'Intermodalità della Regione Abruzzo; la valutazione è svolta negli strumenti di riferimento.
Ciclabilità	P-B4	Ciclostazione/Bike box presso i nodi intermodali e centri di mobilità	Azione che si attua in corrispondenza di nodi intermodali e centri di mobilità; dati, inoltre, i caratteri e le dimensioni degli interventi, il tecnico ritiene che non possano determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
Ciclabilità	P-B5	Ciclostazioni/Bike box presso punti strategici del territorio in ambito urbano ed extraurbano per la promozione della mobilità ciclistica, sia sistematica che turistica, quali le sedi delle Scuole Secondarie di secondo grado, le sedi Universitarie, i grandi attrattori pubblici e privati, le sedi della Pubblica Amministrazione, le aree a forte vocazione turistica	Azione che si attua in corrispondenza di punti strategici del territorio, in ambiti urbanizzati, interni agli insediamenti; dati, inoltre, i caratteri e le dimensioni degli interventi, il tecnico ritiene che non possano determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000



Modalità di trasporto	Codice int.	Denominazione intervento	Potenziati effetti
Automobilistico	P-LO1	AUTOSTRADA A14 ADRIATICA: Assicurare aree per la sosta dei mezzi pesanti ogni 60km come previsto dalla normativa comunitaria attraverso l'adeguamento delle aree esistenti e nuove realizzazioni	Azione che si attua in corrispondenza delle infrastrutture esistenti, non localizzata dal Piano, che comporterà limitati e puntuali allargamenti del sedime; dati i caratteri degli interventi, il tecnico ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000; una valutazione più puntuale potrà essere svolta sui progetti attuativi.
Automobilistico	P-LO2	AUTOSTRADA A24 e A25: Assicurare aree per la sosta dei mezzi pesanti con elevati standard di sicurezza e di servizi presenti attraverso l'adeguamento delle aree esistenti	Azione che si attua in corrispondenza delle infrastrutture esistenti, non localizzata dal Piano, che comporterà limitati e puntuali allargamenti del sedime; dati i caratteri degli interventi, il tecnico ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000; una valutazione più puntuale potrà essere svolta sui progetti attuativi.
Merci	P-LO3	Politiche e interventi per l'ottimizzazione del trasporto delle merci e della in ambito urbano e la mitigazione delle esternalità	Azione gestionale/immateriale; il tecnico ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
	P-Di1	Progetto Pilota di Smart Mobility per le Aree Interne	Azione gestionale/immateriale; il tecnico ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000

Il tecnico afferma che le azioni del PRIT per le quali non è stata riscontrata alcuna possibile interazione con i siti Natura 2000 (es: azioni gestionali e immateriali, o che si esplicano all'interno di sedi infrastrutturali attuali) potranno essere escluse da ulteriori approfondimenti valutativi.

Si è proceduto ad una analisi delle opere previste per l'attuazione delle azioni selezionate come potenzialmente suscettibili di generare effetti sui Siti Natura 2000, ed alla sovrapposizione con la localizzazione delle aree tutelate, al fine di evidenziare le possibili relazioni.

Laddove si è evidenziata una localizzazione interferente o di prossimità, si sono considerati in relazione alla tipologia di azione (adeguamento o nuova realizzazione) gli effetti prevedibili sugli habitat, sulla fauna e sulla flora e sono indicate, nel caso si rendano necessarie, a livello generale, le misure progettuali finalizzate a eliminare o comunque minimizzare gli effetti a carico dei siti Natura 2000 e degli habitat e delle specie in essi presenti.

Tale analisi è stata svolta con un livello di approfondimento corrispondente al presente livello di pianificazione degli interventi; nei casi in cui il grado di definizione degli interventi non permette di escludere impatti potenziali, si è rinviato a valutazioni da effettuarsi in fase di progettazione degli interventi medesimi.

Va specificato infatti che obiettivo della presente fase valutativa è quello di descrivere le probabili interferenze degli interventi proposti nello scenario di piano e **rimandare ad una successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale/Incidenza, o comunque alle successive fasi di attuazione dei progetti, la valutazione di incidenza specifica** nel caso si rilevi una potenziale significativa incidenza di quanto previsto dal piano. Pertanto, si è provveduto ad effettuare una prima valutazione basandosi sulla localizzazione degli interventi programmati nel Piano, rispetto alla posizione dei siti della Rete Natura 2000.

Valutazione preliminare della possibile interazione con i siti in esame

Le azioni del PRIT che potrebbero avere una interferenza con i Siti Natura 2000 in oggetto si riferiscono come evidenziato alle seguenti tipologie:

- **Centri di mobilità e Nodi di interscambio;**
- **Linee Ferroviarie;**
- **Trasporto pubblico locale su linee ferroviarie e BRT.**

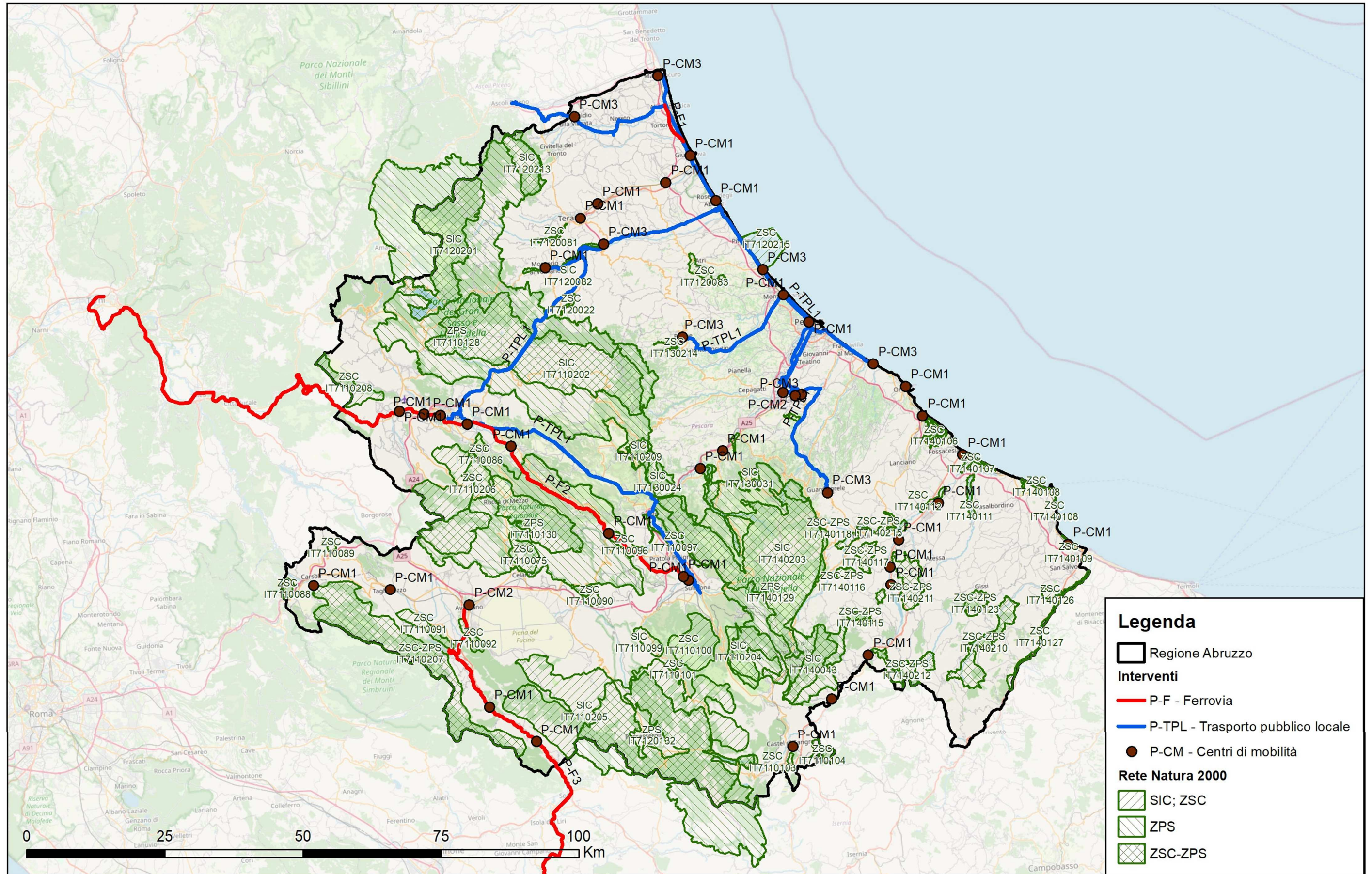
Di seguito si riporta la sovrapposizione tra le azioni di Piano (sia suddivise per modalità di trasporto che per scenario di attuazione) suscettibili di comportare effetti sui Siti di interesse, e i Siti medesimo presenti



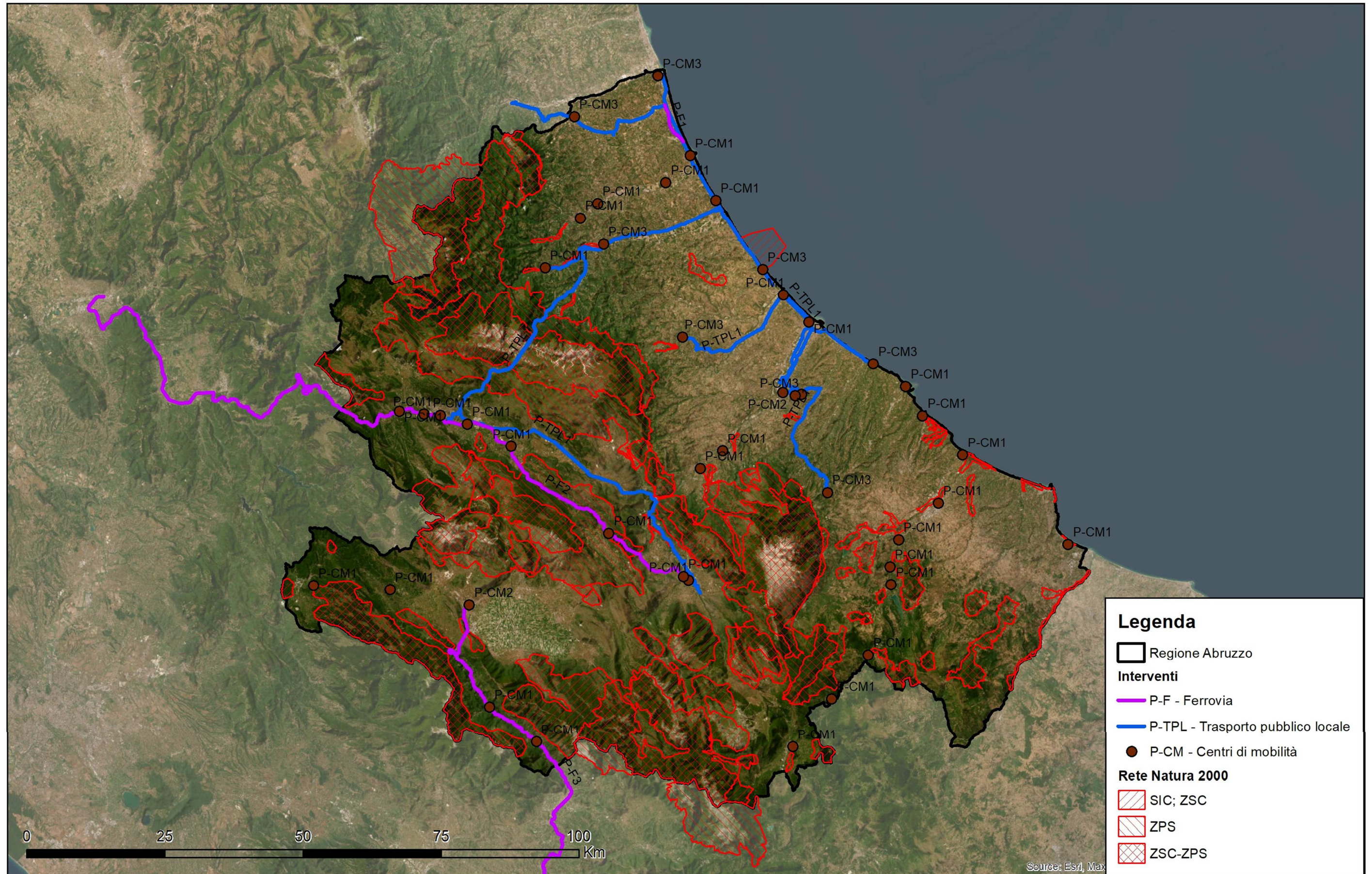
nell'intero territorio comunale e in prossimità del confine (1 km di buffer), al fine di verificare le possibili incidenze. Di seguito si riporta una tabella con una valutazione delle incidenze potenziali, svolta basandosi sulla localizzazione degli interventi programmati nel Piano, riportando nella tabella seguente gli interventi di nuova realizzazione e l'elenco dei siti della ReteNatura 2000 interessati dai progetti.



Img. 6.1.1 Sovrapposizione interventi di Piano e Siti Natura 2000 nel territorio della Regione Abruzzo su mappa



Img. 6.1.2 Sovrapposizione interventi di Piano e Siti Natura 2000 nel territorio della Regione Abruzzo su ortofoto





Img. 6.1.3 Sovrapposizione interventi di Piano e Siti Natura 2000 nel territorio della Regione Abruzzo con individuazione delle interferenze

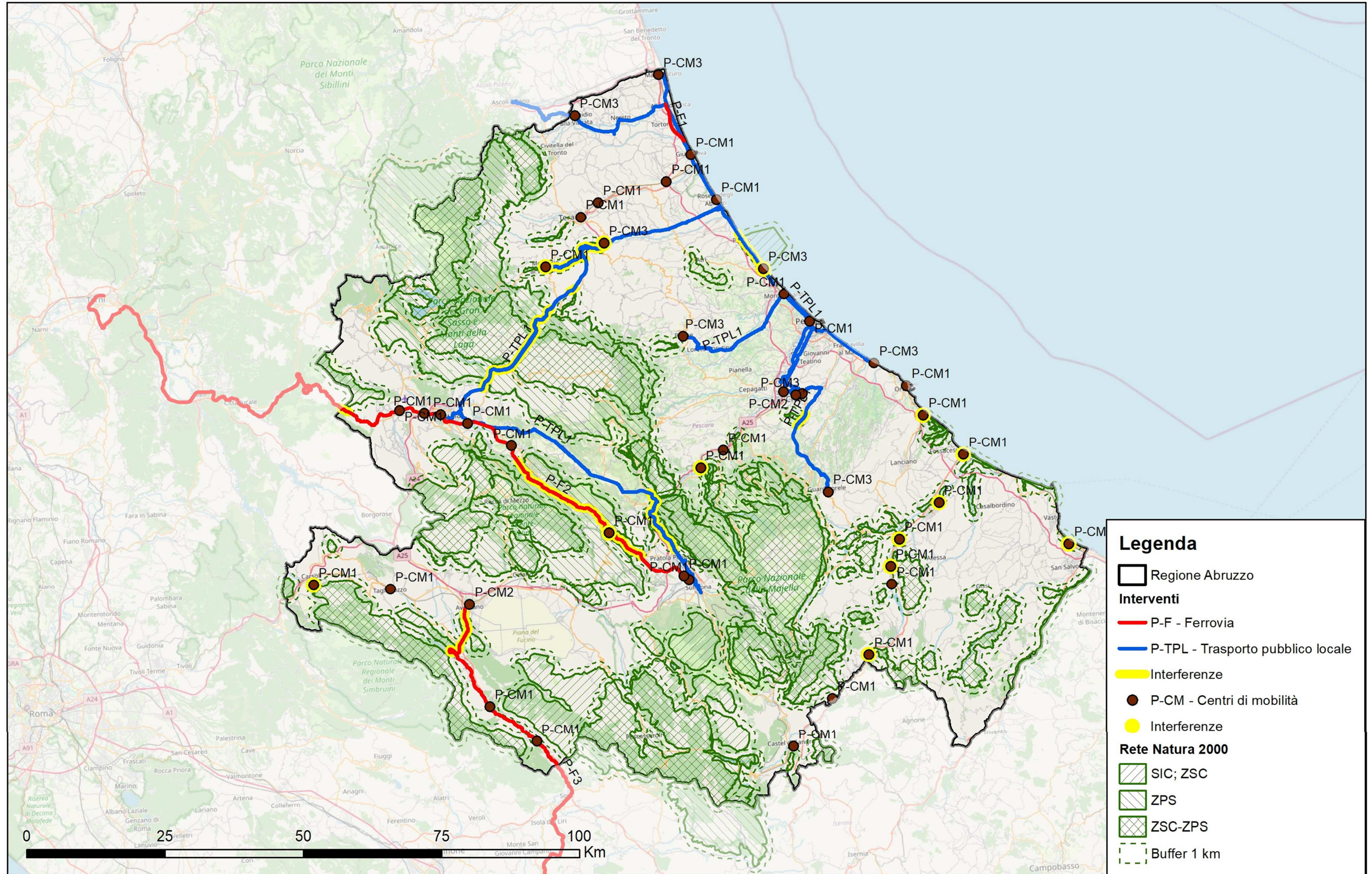




Tabella 6-2: Interferenza tra azioni attuative delle Strategie del PRIT e i Siti Natura 2000.

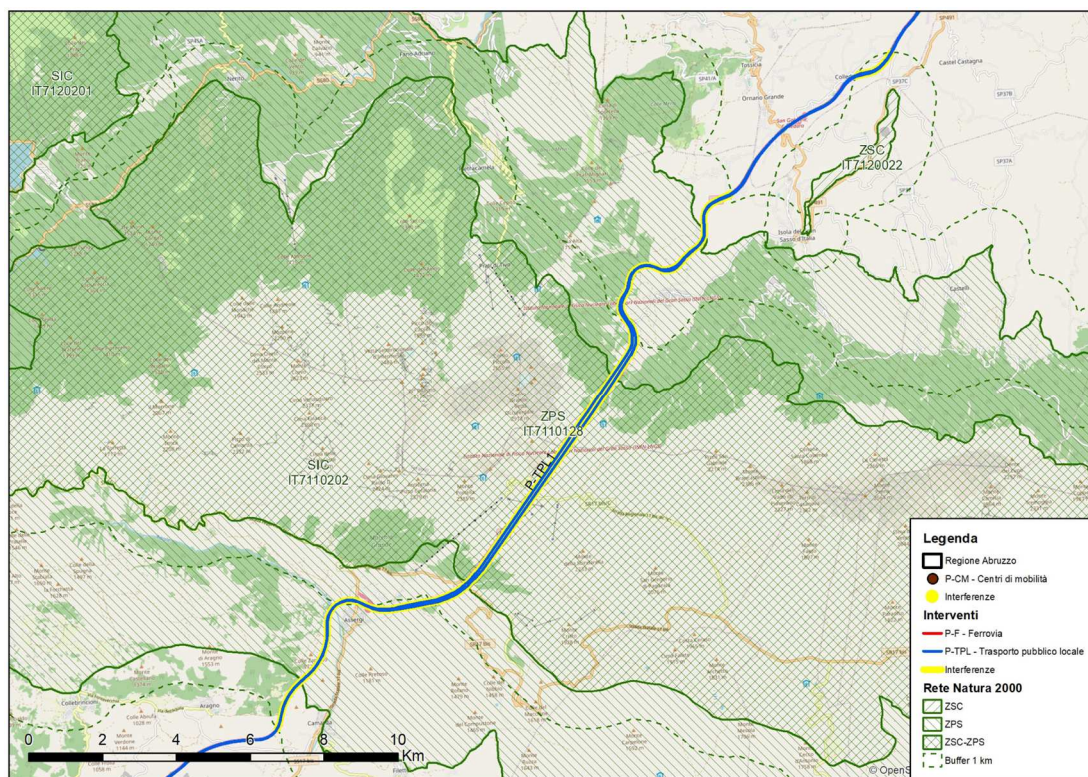
Modalità trasporto	Codice int.	Denominazione intervento	Tipo intervento	Siti natura 2000	
				Interferenza Sito	Interferenza Buffer 1 km
Centri di mobilità	P-CM1	Realizzazione di nodi di interscambio - centri di mobilità nelle stazioni/fermate della rete ferroviaria	adeguamento	Molina-Castelvecchio Subequo con ZPS IT7110130	Carsoli su ZSC-ZPS IT7110207 Montorio al Vomano su SIC IT7120082 San Vito Lanciano su ZSC IT7140106 Fossacesia Torino di Sangro su ZSC IT7140107 Vasto S. Salvo su ZSC IT7140109 Z.I. Saletti su ZSC IT7140112 Torre dei Passeri su ZPS IT7140129 Roccascalegno su ZSC-ZPS IT7140211 Quadri su ZSC-ZPS IT7140212 Piane d' Archi su ZSC-ZPS IT7140215
Centri di mobilità	P-CM2	Realizzazione di nodi di interscambio - centri di mobilità nelle stazioni della rete ferroviaria con realizzazione del secondo fronte di stazione	adeguamento	no	no
Centri di mobilità	P-CM3	Realizzazione di nodi di interscambio - centri di mobilità in corrispondenza della capolinea delle Linee BRT	adeguamento	no	Villa Vomano su SIC IT7120082 Silvi su ZSC IT7120215
Ferrovia	P-F1	Arretramento della linea Adriatica nella tratta Alba Adriatica - Tortoreto Lido (Va-riante di Tortoreto)	nuova infrastruttura	no	no
Ferrovia	P-F2	Potenziamento del servizio metropolitano nell'area del cratere comprensivo degli interventi infrastrutturali propedeutici	adeguamento	Sulmona-Terni su ZSC IT7110096 Sulmona-Terni su ZPS IT7110130	Sulmona-Terni su ZSC IT7110208
Ferrovia	P-F3	Potenziamento dei servizi ferroviari nella Valle Roveto	adeguamento	Roma-Sulmona-Pescara su ZSC IT7110092	Roma-Sulmona-Pescara su ZSC IT7110091 Roma-Sulmona-Pescara su ZSC-ZPS IT7110207
TPL	P-TPL1	Nuove linee di BRT	adeguamento	L'Aquila-Roseto degli Abruzzi su ZPS IT7110128 L'Aquila-Roseto degli Abruzzi su SIC IT7110202 L'Aquila-Roseto degli Abruzzi (Montorio Vomano) su SIC IT7120082 Sulmona-L'Aquila su ZSC IT7110097 Sulmona-L'Aquila su ZPS IT7140129	Pescara_Martinsicuro su ZSC IT7120215 Pescara-Guardiagrele su ZSC IT7140110 Sulmona-L'Aquila su SIC IT7140203 Sulmona-L'Aquila su SIC IT7130024 Sulmona-L'Aquila su ZPS IT7110128

Dalle immagini e dalla tabella riportata si evince che 8 Siti Natura 2000 (di cui 2 SIC, 3 ZSC e 3 ZPS) sono interessati direttamente dall'attuazione del Piano in quanto alcuni interventi vi ricadono all'interno (in un caso sul margine). Considerando un intorno discreto delle aree tutelate, pari ad una fascia di 1 km, 24 Siti Natura 2000 (di cui 4 SIC, 13 ZSC, 3 ZPS e 4 ZSC-ZPS) sono interessati indirettamente dall'attuazione perché ricadono in prossimità del sito Rete Natura 2000. Gli interventi di Piano che interferiscono direttamente con i Siti Natura sono 5: di essi, 2 sono linee ferroviarie, 2 sono linee BRT del TPL e 1 è un Centro di Mobilità.

Gli interventi di Piano che coinvolgono indirettamente la Rete Natura 2000 (all'internodi un buffer di riferimento di 1km) risultano 18: di essi, 2 sono linee ferroviarie, 3 sono lineeBRT del TPL e 13 sono Centri di Mobilità.

Di seguito si riporta l'individuazione degli interventi interferenti con i Siti Natura e con la fascia di 1 km adiacente, suddivisi per modalità di trasporto.

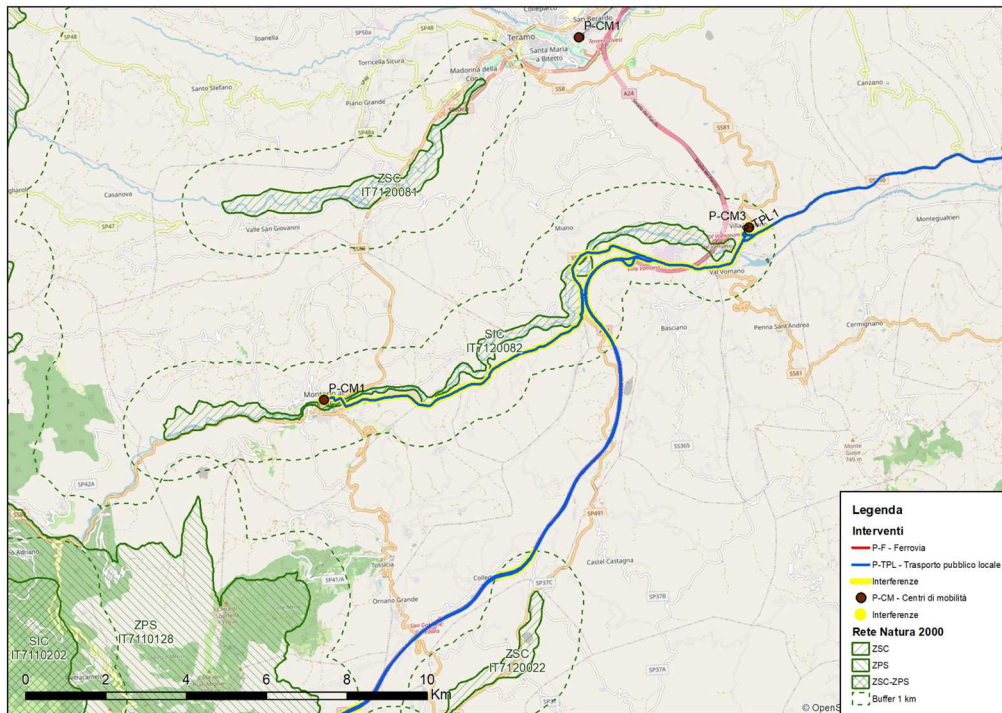
Img. 6.1.4 Sovrapposizione interventi di Piano e Siti Natura 2000



L'intervento P-TPL1 che consiste nella istituzione di nuove linee BRT su infrastrutture esistenti della linea L'Aquila-Roseto degli Abruzzi interferisce direttamente con i siti ZPS IT7110128 e SIC IT7110202 e indirettamente con ZSC IT7120022

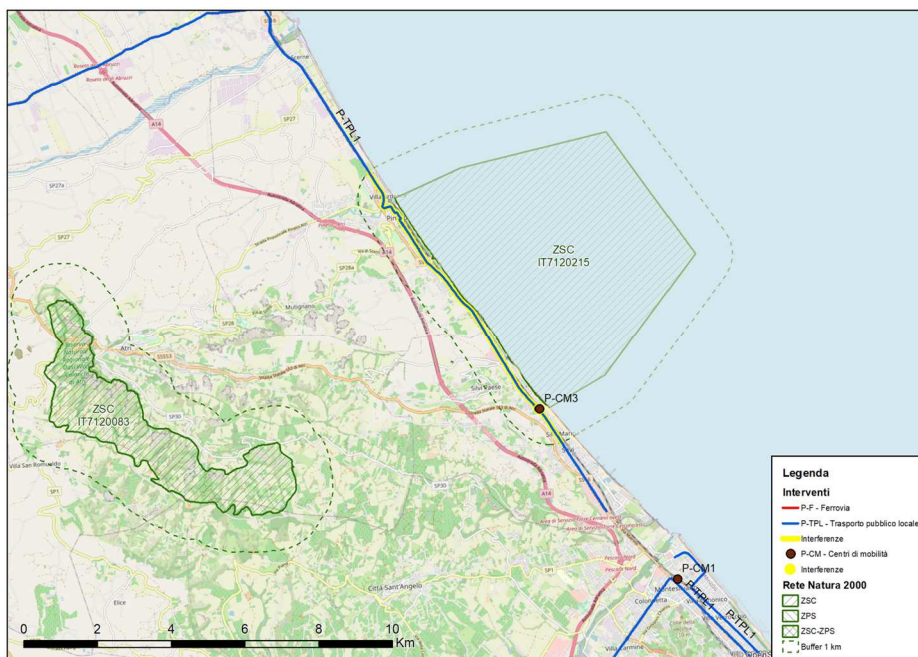
Poiché gli interventi previsti si realizzano su infrastrutture già esistenti, il tecnico ritiene che non possano esercitare effetti negativi sui siti della Rete Natura 2000.

Img. 6.1.5 Sovrapposizione interventi di Piano e Siti Natura 2000



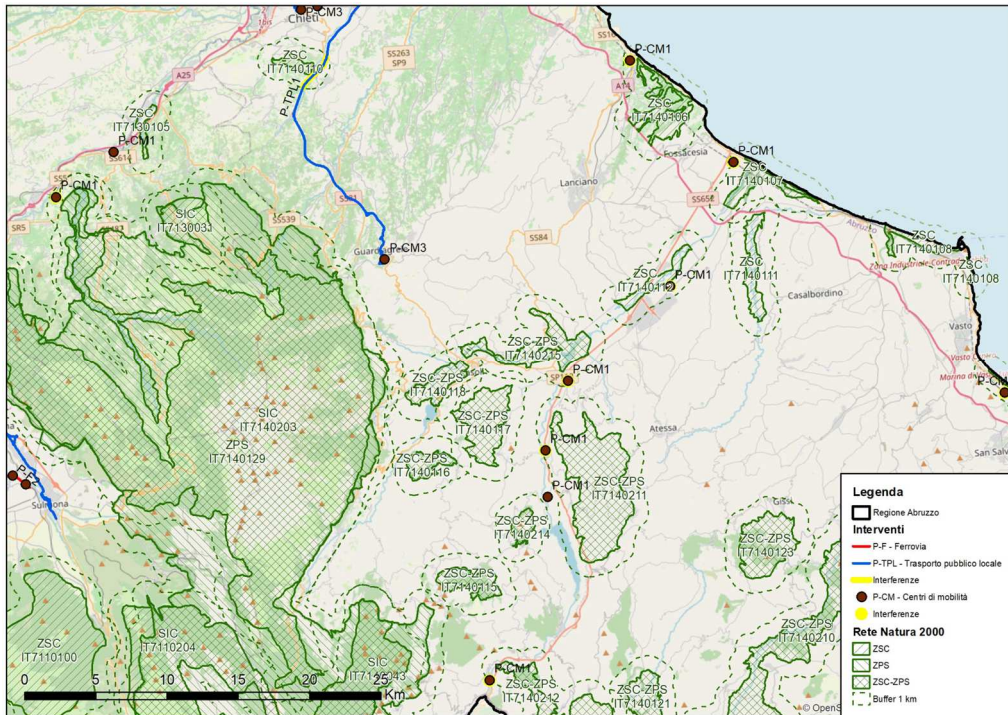
Lo stesso Intervento P-TPL1 che consiste nella istituzione di nuove linee BRT su infrastrutture esistenti della linea “L’Aquila-Roseto degli Abruzzi” tra Villa Vomano e Montorio al Vomano interferisce direttamente con il SIC IT7120082. Poiché gli interventi previsti si realizzano su infrastrutture già esistenti, il tecnico ritiene che non possano esercitare effetti negativi sui siti della Rete Natura 2000.

Img. 6.1.6 Sovrapposizione interventi di Piano e Siti Natura 2000



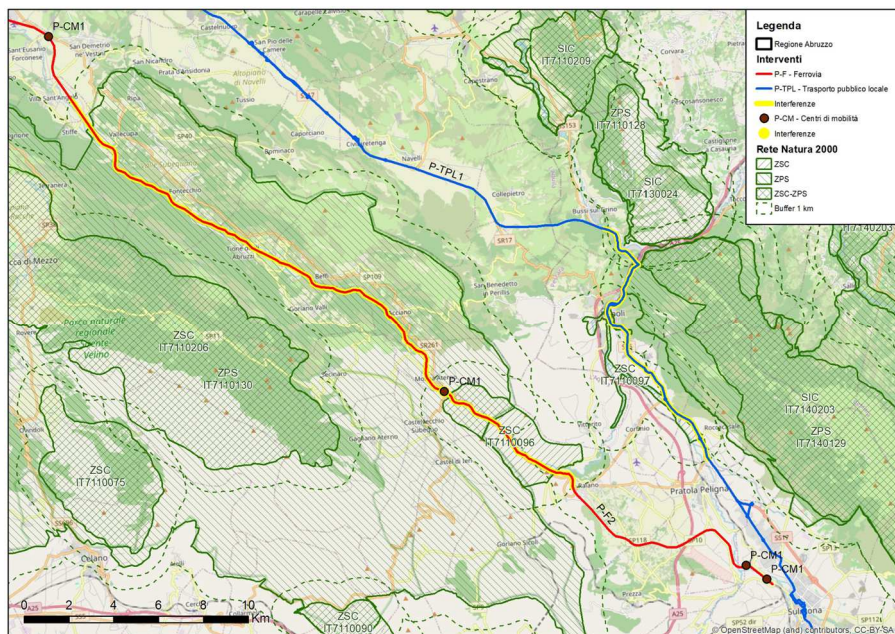
Tra Silvi e Pineto l’intervento P-TPL1 già descritto sulla ferrovia Adriatica e il centro di mobilità P-CM3 interferiscono indirettamente (si collocano sulla linea ferroviaria litoranea) con il sito marino ZSC IT7120215. Tutti gli interventi si realizzano su infrastrutture già esistenti e in aree già urbanizzate; il tecnico ritiene quindi che non possano esercitare effetti negativi sui siti della Rete Natura 2000.

Img. 6.1.7 Sovrapposizione interventi di Piano e Siti Natura 2000



La figura mostra alcuni interventi su linee TPL (del tipo TPL1: Nuove linee di BRT) e alcuni Centri di mobilità (tipo P-CM-1: Realizzazione di nodi di interscambio - centri di mobilità nelle stazioni/fermate della rete ferroviaria) che interferiscono indirettamente con i siti della Rete Natura 2000. Tutti gli interventi si realizzano su infrastrutture già esistenti o in aree già urbanizzate; il tecnico ritiene quindi che non possano esercitare effetti negativi sui siti della Rete Natura 2000.

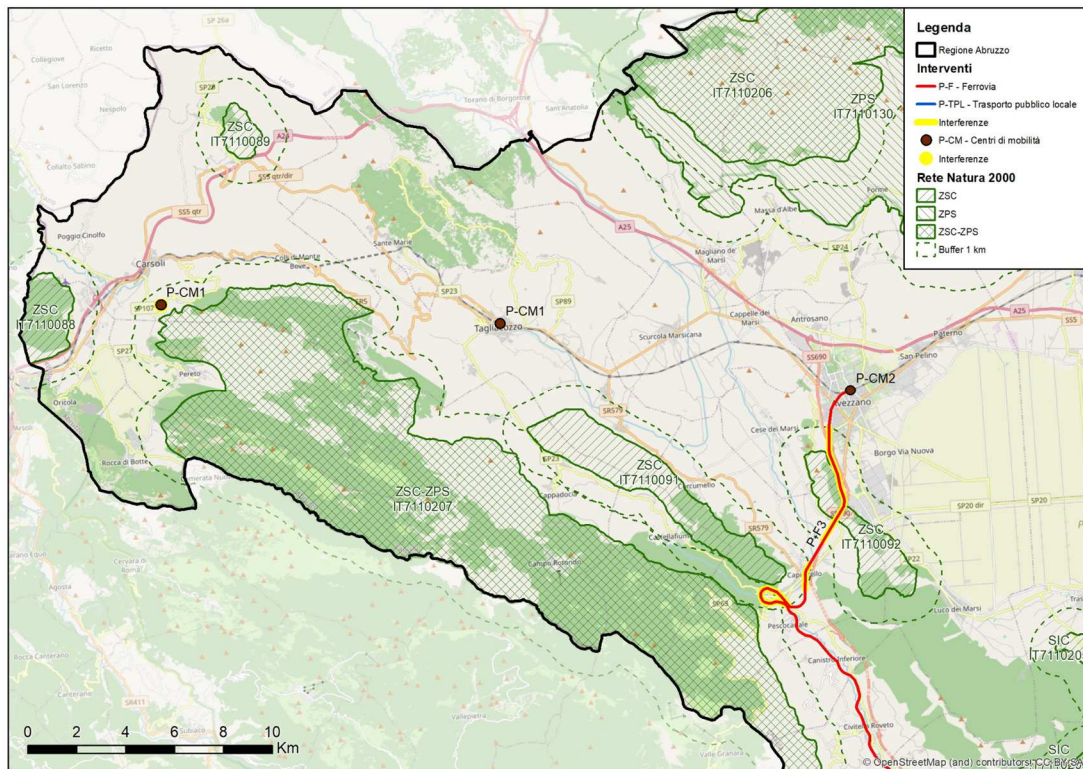
Img. 6.1.8 Sovrapposizione interventi di Piano e Siti Natura 2000



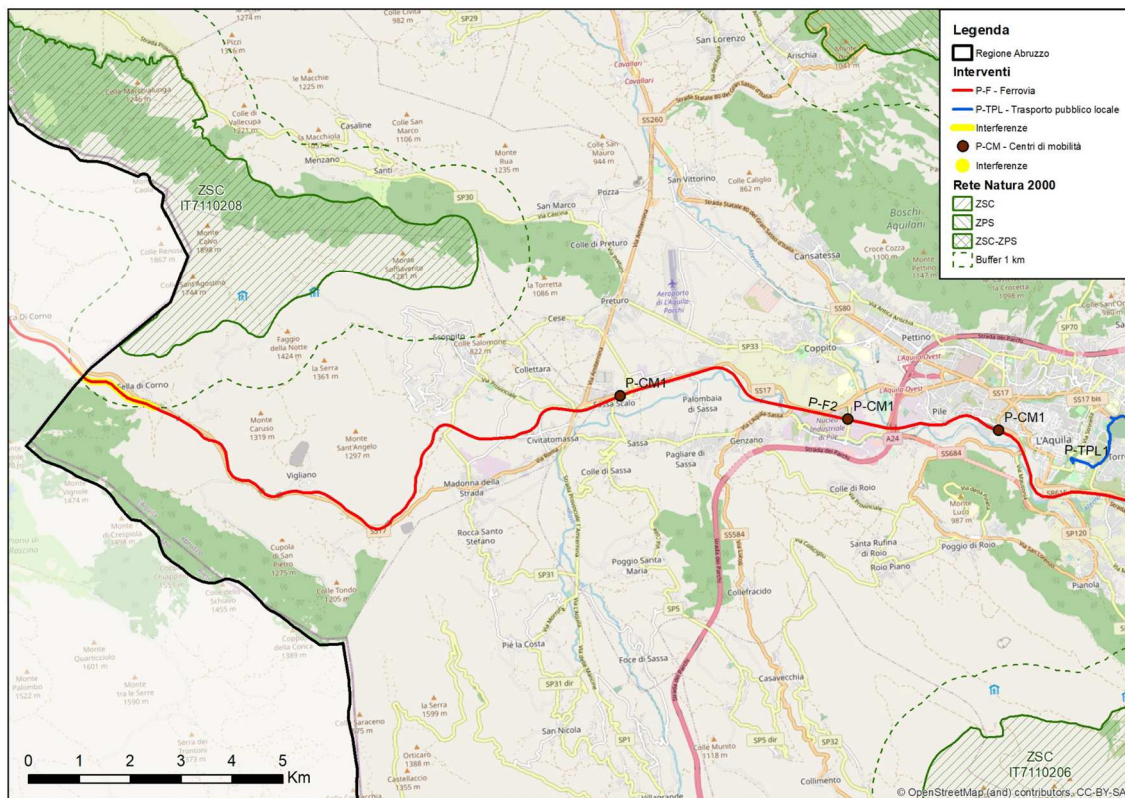
L'intervento P-F2 (Potenziamento del servizio metropolitano nell'area del cratere) sulla linea Sulmona-Terni e il centro di mobilità P-CM1 (Realizzazione di nodi di interscambio - centri di mobilità nelle stazioni/fermate della rete ferroviaria) interferiscono direttamente con i siti ZSC IT7110096 e ZPS IT7110130.

L'intervento P-TPL1 (Nuove linee di BRT) sulla linea Sulmona-L'Aquila interferisce direttamente con i siti ZSC IT7110097, ZPS IT7140129 e indirettamente con i siti SIC IT7140203, SIC IT7130024, ZPS IT7110128. Tutti gli interventi individuati si realizzano su infrastrutture già esistenti o in aree già urbanizzate; il tecnico ritiene quindi che non possano esercitare effetti negativi sui siti della Rete Natura 2000.

Img. 6.1.9 Sovrapposizione interventi di Piano e Siti Natura 2000



L'intervento P-F3 (Potenziamento dei servizi ferroviari nella Valle Roveto, azione in parte gestionale e in parte di adeguamento, che si attua su infrastrutture esistenti) sulla linea ferroviaria Roma-Sulmona-Pescara interferisce direttamente con il sito ZSC IT7110092 e indirettamente con ZSC IT7110091 e ZSC-ZPS IT7110207. Il Centro di mobilità P-CM1 (Realizzazione di nodi di interscambio - centri di mobilità nelle stazioni/fermate della rete ferroviaria) nei pressi di Carsoli interferisce indirettamente con il sito ZSC-ZPS IT7110207. Tutti gli interventi si realizzano su infrastrutture già esistenti o in aree già urbanizzate, il tecnico ritiene quindi che non possano esercitare effetti negativi sui siti della Rete Natura 2000.



Img. 6.1.10 Sovrapposizione interventi di Piano e Siti Natura 2000

L'intervento ferroviario P-F2 (Potenziamento del servizio metropolitano nell'area del cratere) sulla linea Sulmona-Teramo interferisce indirettamente con ZSC IT7110208. L'intervento si realizza su infrastrutture già esistenti, il tecnico ritiene quindi che non possa esercitare effetti negativi sui siti della Rete Natura 2000.

Img. 6.1.11 Sovrapposizione interventi di Piano e Siti Natura 2000



Si segnala inoltre l'intervento ferroviario P-F1 (Arretramento della linea Adriatica nella tratta Alba Adriatica - Tortoreto Lido (Variante di Tortoreto) sulla linea Adriatica, che si realizza su nuove infrastrutture, ma non interferisce con alcun sito. Il tecnico ritiene quindi che questo intervento non possa esercitare effetti negativi sui siti della Rete Natura 2000.

Le immagini riportate evidenziano la collocazione delle varie opere previste per l'attuazione del Piano: date le tipologie di interventi e la loro collocazione, il tecnico non ritiene vi possano essere trasformazioni significative nei Siti.

Quanto agli interventi sul TPL, trattandosi di interventi che utilizzano infrastrutture già esistenti, riorganizzando linee e collegamenti e potenziando le connessioni ed il cadenzamento, privi di opere sui sedimi, il tecnico ritiene che non si sviluppino incidenze sui Siti interessati.

Quanto alla realizzazione di Centri di mobilità – Nodi di interscambio, si è evidenziato che si tratta sempre di interventi della tipologia P-CM 1 (Realizzazione di nodi di interscambio -centri di mobilità nelle stazioni/fermate della rete ferroviaria), e si è valutata non significativa l'incidenza in quanto tali Centri si attuano in corrispondenza di aree afferenti alle stazioni ferroviarie, dunque già urbanizzate.

Relativamente agli interventi sull'infrastrutturazione ferroviaria, essi sono tipologicamente interventi tecnologici o di trasformazione a BRT, o interventi di potenziamento e riorganizzazione del servizio, sulla rete esistente: anche in questi casi si evidenzia che avranno impatti trascurabili sulle componenti naturali nei Siti interessati.

Il tecnico afferma che l'insieme degli interventi proposti potrà determinare miglioramenti ambientali, quali l'incremento degli utenti del trasporto pubblico, con effetti positivi sulla qualità dell'aria, la redistribuzione della mobilità privata e delle merci e la fluidificazione del traffico. Potrebbero però essere generati effetti negativi cumulati, non più eliminabili in fase attuativa: a questo scopo è dunque opportuna una corretta programmazione degli interventi, che consideri anche gli effetti ambientali.

In base alle analisi esposte, il tecnico ritiene di potere considerare non rilevante l'incidenza del Piano rispetto ai Siti della Rete Natura 2000.

Interferenze sulle Componenti abiotiche:

Il tecnico ritiene di potere considerare nulle le interferenze del Piano sulle componenti abiotiche (atmosfera, ambiente idrico superficiale e sotterraneo, suolo e sottosuolo, rumore) dei Siti della Rete Natura

2000: non vi saranno effetti significativi sul consumo di suolo né sulla impermeabilizzazione di terreni permeabili, né impatti ambientali negativi sulla stabilità e sulla natura dei suoli, sull'eventuale presenza di corpi idrici o sul possibile inquinamento delle falde, all'interno di Siti tutelati.

Interferenze sulle componenti biotiche:

Il tecnico ritiene di potere considerare non significative le interferenze del Piano sulle componenti biotiche (sugli Habitat e sulle componenti floristiche e faunistiche) dei Siti della Rete Natura 2000: data la loro collocazione e la tipologia degli interventi previsti, già con il livello di dettaglio del Piano è possibile escludere effetti delle azioni previste dal piano sugli Habitat e le specie animali e vegetali presenti.

Connessioni Ecologiche:

Analogamente a quanto riportato, in base alla loro natura, il tecnico ritiene di poter considerare nulle le interferenze del Piano sulle reti ecologiche e le loro connessioni con i Siti Natura 2000.

Conclusioni: valutazione della significatività dell'incidenza ambientale del piano/progetto

In base a quanto fin qui descritto, in merito alla significatività dell'incidenza ambientale del Piano, si può evidenziare quanto segue:

- All'interno del territorio dell'Abruzzo sono presenti 58 Siti Natura 2000 di cui 42 Zone Speciali di Conservazione (ZSC)/Siti di importanza Comunitaria (SIC), 4 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e 12 SIC-ZSC/ZPS. Complessivamente i siti Natura 2000 ricoprono 387.084 ha su terra ferma, e 3.410 ha di superficie a mare: la Regione Abruzzo è quella con la percentuale di superficie a terra coperta da Siti Natura 2000 più elevata su tutto il territorio italiano;
- il Piano comprende azioni "gestionali" (interventi gestionali ed organizzativi per il TPL; Interventi di decarbonizzazione, rinnovo materiale rotabile, politiche di riduzione dell'inquinamento da traffico in aree urbane, ...) e "infrastrutturali" (interventi sulla rete ferroviaria, interventi sulla mobilità ciclabile con Centri di mobilità e nodi di inter-scambio): **per le prime i tecnici hanno ritenuto che nello specifico non siano passibili di generare effetti sui siti Natura 2000 presenti nel territorio regionale;**
- quanto alle azioni "infrastrutturali" del Piano, si sono analizzate le eventuali interferenze con i Siti Natura 2000: si sono individuati, attraverso la sovrapposizione degli interventi ai Siti Natura 2000, gli interventi interferenti e si è analizzata la possibilità che la loro attuazione generi incidenze negative:
 - per alcuni interventi (Nuove linee di BRT; Realizzazione di nodi di interscambio - centri di mobilità nelle stazioni/fermate della rete ferroviaria/ ai capolinea delle Linee BRT), si è evidenziato che si attuano su infrastrutture esistenti, entro aree urbanizzate (o marginali ad esse) a ridotta valenza naturalistica ed ecologica;
 - per le altre azioni infrastrutturali sulla rete ferroviaria (Potenziamento del servizio metropolitano nell'area del cratere comprensivo degli interventi infrastrutturali propedeutici; Potenziamento dei servizi ferroviari nella Valle Roveto) si è evidenziato che si tratta di azioni di potenziamento del servizio sulle tratte esistenti, in ambiti già utilizzati, e senza trasformazioni dell'uso del suolo.

Secondo i tecnici si tratta dunque di interventi privi di effetti rispetto alla rete Natura.

In particolare i tecnici:

- non prevedono incidenze sulle componenti abiotiche, in quanto il Piano non prevede opere o interventi in aree Natura 2000 che possano comportare impatti ambientali negativi importanti sulla stabilità e sulla natura dei suoli, sull'eventuale presenza di corpi idrici o sul possibile inquinamento delle falde, rispetto al consumo di suolo e nuove impermeabilizzazioni;
- non prevedono incidenze sulle componenti biotiche, ovvero effetti sugli habitat e sulle componenti floristiche e faunistiche presenti nei Siti;
- infine, in base alla natura degli interventi, ritengono di poter considerare nulle le interferenze delle azioni del Piano sulle reti ecologiche e le loro connessioni con i Siti Natura 2000 (non sono previste nuove infrastrutture né viarie né ferroviarie).

Ritengono inoltre opportuno rilevare che tra gli obiettivi del Piano c'è l'aumento degli spostamenti in modalità "sostenibile" rispetto alla situazione attuale, con conseguenti benefici generalizzati sull'ambiente e di conseguenza sulle aree naturalistiche presenti.

In conclusione il proponente, tenuto conto della situazione descritta, valuta che l'incidenza del Piano sia nulla, e che esso introduca effetti migliorativi.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Piano Regionale Integrato DEI TRASPORTI (PRIT2035)

Gruppo istruttorio:

Dr.ssa Chiara Forcella

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Chiara Forcella".

Paola Pasta

Da: Servizio Protocollo Provincia di Teramo <protocollo@pec.provincia.teramo.it>
Inviato: lunedì 20 novembre 2023 11:41
A: dpc002@pec.regione.abruzzo.it
Oggetto: Protocollo 2023/30268 - Partecipazione al CCR-VIA in videoconferenza del 21/11/2023
Allegati: Carta d'identità su foglio unico firmata.pdf; Partecipazione CCR-VIA.pdf; Segnatura.xml

Priorità: Alta

In allegato la domanda di partecipazione al CCR-VIA del 21//11/2023.

Si comunicano i seguenti dati:

Mail: ~~paola.pasta@provincia.teramo.it~~

Cellulare: ~~339 2000000~~

Telefono: ~~0862 420000~~

Provincia di Teramo
Settore Pianificazione del Territorio Urbanistica
Responsabile del Settore
Arch. Giuliano Di Flavio



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

20 NOV. 2023

Alla Regione Abruzzo
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Al Dipendente Dott. Ing. Paolo RICCIONI

~~paolo.riccioni@regione.abruzzo.it~~

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale
Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT2035)
Codice Pratica: 23/0403932
Richiesta di partecipazione alla seduta del 21 novembre 2023.

In relazione all'argomento in oggetto si chiede di partecipare da remoto alla seduta del 21 novembre p.v.
Delego a partecipare il Dott. Ing. Paolo Riccioni, che opportunamente legge per conoscenza.

Si comunica di essere reperibili ai seguenti indirizzi:

e-mail: ~~paolo.riccioni@regione.abruzzo.it~~

tel: ~~0862.606675~~

Cordiali saluti

IL DIRETTORE P.F.
Avv. Risa OLIVIERI

Giunta Regionale d'Abruzzo



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230

